

Calcio: l'Uefa archivia il caso-Torino

L'Uefa ha deciso di archiviare il caso delle «interpreti» che il Torino avrebbe messo a disposizione di alcuni arbitri incaricati di dirigere alcune partite casalinghe del Toro in Coppa Uefa. Il capo ufficio stampa della federazione europea, Salvatore Cuccu, ha reso noto che secondo la Commissione disciplinare dell'Uefa «non ci sono le prove di comportamenti anti-sportivi messi in atto dai dirigenti italiani».

Pattinaggio: l'olimpionico Curry muore di Aids

L'Aids fa un'altra vittima nel mondo dello sport: John Curry, l'atleta britannico che vinse la medaglia d'oro nella gara di pattinaggio artistico individuale delle Olimpiadi invernali di Innsbruck '76, morto ieri all'età di 44 anni. L'annuncio è stato dato dall'agente dell'olimpionico, che nel corso della sua carriera aveva vinto anche il titolo europeo e quello mondiale. Curry, spirato nella sua casa di Stratford-upon-Avon, aveva scoperto nel 1987 di essere sieropositivo, ma il terribile male che lo ha stroncato aveva cominciato a svilupparsi pienamente a partire dal 1991.

I medici rumeni «Abolite il pugilato!»

L'Associazione nazionale dei medici di Romania chiede ufficialmente che il pugilato venga abolito. E se proprio non è possibile l'estinzione di questa disciplina, si auspica che almeno sia esclusa dal programma delle Olimpiadi. Secondo l'Associazione, è scritto in un comunicato, «la boxe è uno sport inumano, che nei suoi regolamenti ammette la distruzione del cervello, cioè dell'organo che ha permesso agli esseri umani di arrivare alla sommità della piramide biologica». I medici rumeni stigmatizzano anche il ruolo degli arbitri che molto spesso «durante gli incontri tollerano che vengano portati colpi che provocano delle lesioni cerebrali e la perdita dell'integrità fisica da parte dei pugili».

Sci: a Ghedina il titolo italiano di discesa libera

Kristian Ghedina ha vinto il titolo italiano di discesa libera, dominando la gara disputata ieri sulla pista «Bucaneve» di Santa Caterina Valfurva (2.250 metri, 710 di dislivello). Ghedina, con il tempo di 1.29.40 ha lasciato a 87 centesimi il sorprendente Ernesto De Mattia, sceso con il numero 1, e quindi i più accreditati avversari: Runggaldier (terzo a 89 centesimi), Vitalini (quarto a 98), Colluri (quinto a 1.05). La gara è stata ritardata a causa dell'abbondante nevicata che nella notte si è abbattuta sulla zona.

Usa 94: sei miliardi ai greci per la finale

I giocatori della nazionale di calcio greca, dietro la minaccia di sciopero, hanno spuntato dalla loro federazione l'impegno a spartirsi premi per più di un miliardo di dracme, 6,5 miliardi di lire, se arrivano in finale ai mondiali americani. E da notare che questa è la prima volta nella storia che la Grecia si qualifica per la fase finale dei mondiali di calcio.

Calcio: nazionali Haiti minacciano suicidio in massa

I venticinque membri della selezione di calcio di Haiti hanno minacciato di suicidarsi in massa davanti all'ambasciata statunitense di Trinidad e Tobago dopo che le autorità di Washington hanno respinto una loro richiesta di asilo politico. Secondo un dispaccio dell'agenzia cubana «Prensa Latina», i calciatori haitiani hanno deciso di non ritornare nel proprio paese, controllato sempre più duramente dai militari golpisti, dopo essere stati eliminati nella Coppa Shell che si svolge a Puerto España, a Trinidad e Tobago. Il portavoce della selezione di calcio, Eams Jean-Baptiste ha affermato che dopo la richiesta, respinta, di asilo politico, «se tornassimo porremmo ormai in pericolo le nostre vite, preferiamo dunque immolarci che tornare».

CALCIO. In coda alla classifica si avvicina un'altra domenica di paura



Mateut proverà a portare la sua Reggiana alla salvezza

Pastore

Obiettivo salvezza

La Reggiana andrà a Lecce per sperare ancora mentre l'Udinese dovrà vedersela col Milan a San Siro. Il Piacenza, infine, si giocherà le sue chances all'Olimpico: per la retrocessione, quella di domani sarà una giornata di fuoco.

FRANCESCO ZUCCHINI

Domani il Milan festeggia a San Siro il suo terzo scudetto consecutivo, che è poi il 14esimo della sua storia lunga 95 anni: 14 scudetti significano qualcosa in più, cioè il «sorpasso» sull'Inter ferma a quota 13. La prevedibile, anche se non scontata, festa rossonera si collega a un'altra «festa», quella che il Milan dovrebbe fare all'Udinese condannandola alla retrocessione. Scudetto & lotta per la salvezza si incrociano perciò a San Siro, e in questo par di rinvio quanto accaduto poco meno di un anno fa nello stadio-salotto meneghino, quando si trovarono di fronte Milan e Brescia. Fu uno spettacolo indecoroso: alla squadra di Capello bastava un punto per la certezza incolore, i lombardi di Luccese non chiedevano a loro volta che un punticino per continuare a illudersi sulla permanenza in serie A: il pareggio era scritto, anzi inciso

fin dall'inizio sull'erba del Meazza e fin qui tutto sommato niente di male. Ma nel tentativo di prender per i fondelli gli spettatori, almeno quelli, diciamo così, specializzati in tribuna stampa. Milan e Udinese misero assieme una delle parodie più goffe, grottesche cui ci è mai toccato di assistere. Dopo 70 minuti di palleggi a centrocampo, Albertini provò a tirare, rischio davvero eccessivo anche tenendo conto che nella porta avversaria c'era Cusin; e fu gol. Nei restanti minuti il Brescia liberò tre volte un uomo davanti a Rossi, con Baresi e compagnia che si «cansavano», e alla fine arrivò il pareggio firmato da Brunetti col portiere rossonero che simulava una mezza scivolata per giustificare il mancato intercettamento. Insomma, una vergogna collettiva: hai voglia di fare i giri di campo e festeggiare dopo aver messo assieme quello spettacolino

ventus a Torino. Malgrado i due punti presi in maniera fin troppo facile nel derby col Parma, a Marchioro quest'anno ne sono andate dritte poche, a cominciare dal caso-Futre. Nei bassifondi della serie A, la Reggiana è sempre stata una delle formazioni più brillanti, come gioca: ma l'attacco ha segnato troppo poco (23 reti in 31 gare fin qui).

Dopo Milan-Udinese e Lecce-Reggiana, abbiamo Roma-Piacenza. La Roma sta vivendo un momento eccellente, tre vittorie consecutive, ma non dispone dell'ottimo Balbo («qualificato» visto a Parma: la «squadra italiana» di Cagliari lontano dall'Emilia vivacchia, una sola vittoria, 5 pareggi e 9 sconfitte; in particolare, solo 6 gol realizzati. Certo, bisognerà tener conto delle motivazioni dei giocatori: ai romanisti, passata la paura della retrocessione, è balenata di nuovo davanti la possibilità di un posticino in zona-Uefa; il Piacenza sembra un po' stanco in questo finale: deve stare attento perché nelle due ultime giornate avrà Juventus (dovrebbe fare un punto) e Parma in trasferta (un altro punto), ma chiudere a quota 30 il campionato oggi non garantisce nulla. Infine, Cremonese-Torino e Foggia-Genoa, sulle quali è difficile scommettere qualcosa di diverso da un paio di «ics»: non vale la pena soffermarsi.

PALLACANESTRO. Dopo gli incidenti di giovedì, oggi «spareggi» nei playoff

Varese, i teppisti scoprono il basket

Si giocano oggi pomeriggio gli spareggi del primo turno dei playoff di basket. Sulle partite pesano le violenze scoppiate tra i tifosi della Cavigia e quelli della Filodoro durante gli incontri di martedì e giovedì.

LUCA BOTTURA

Tutto era cominciato martedì a Bologna, durante il primo match tra Filodoro e Cavigia. Da una parte, quella degli ultrà locali, l'ostentazione vagamente guerresca di una striscione strappato un paio d'anni fa agli avversari. Dall'altra, una simpatica rimpatriata che ben s'inquadra nel nascente clima di pacificazione: saluti romani, inni fascisti (l'hit più gettonato: «Camicia nera»), cori razzisti e sciarpe della Lega. Violenza verbale e visiva, insomma, che sottende un messaggio chiaro: alla prima occasione, si regolano i conti per davvero. Giovedì, a Varese, la seconda puntata. Annunciata, cruenta. Cin-

Cappellari, general manager varese - c'è una sola costante: non sono rappresentativi della città. Quel vergognoso striscione antisemita fu opera di pochi esagitati che hanno giustamente pagato. Gli estremisti di destra dell'altra sera sono poche, pericolose, decine. Non voglio rifugiarmi nel luogo comune e parlare di elementi estranei allo sport. Certo è che questo teppismo è trasversale: vanno all'hockey e fanno danni; vengono al basket e si comportano allo stesso modo. Stavamo meglio quando non ci consideravano un palcoscenico sufficientemente prestigioso. Con gli incidenti dell'altra sera, rischiano di rovinare quanto avevamo costruito riconquistando l'A1. Sono nostri nemici, nemici della città».

Oggi alle 14,45 (diretta su Raiuno) si replica. Con le paure del caso «A Varese» - protesta Cappellari - la sicurezza dell'incontro era stata affidata a 80 poliziotti senza esperienza specifica. E questo nonostante la Questura di Bologna avesse chiesto un'adeguata copertura. In piazza Azzarita saranno senz'altro di più. Ma potrebbero non servire. Non per un figurigito di

senso civico - bacchette magiche non ce ne sono, nemmeno la squalifica del campo ormai serve più a niente - ma per la concreta possibilità che in piazza Azzarita non arrivi neppure in varesino. «In segno di responsabilità - dice Cappellari - non abbiamo chiesto alla Filodoro neppure un biglietto. Dopo quello che è successo, meglio che i nostri tifosi lo vedano in televisione. Ciò che non possiamo evitare sono le spedizioni singole. I botteghini apriranno, il rischio della provocazione resta. Ma, lo dichiaro ufficialmente, preferiremmo che nessuno si muovesse da Varese». Benvenuti nel basket della paura.

Per quel che riguarda le altre partite, tutti gli ottavi sono andati allo spareggio e con punteggi abbastanza eloquenti. Oltre all'83-73 di Varese - già, si è anche giocato - hanno vinto largo anche la Kleenex sulla Benetton (Murphy super) e soprattutto Montecatini sulla Pfizer. Più faticato il successo della Electon sulla Recoaro (Embry meglio di Tabak), ma è anche la «bella» di Varese. Oggi si gioca pure a Reggio Calabria. Domani a Milano e Treviso

TUTTO13

a cura di MASSIMO FILIPPONI

ATALANTA-NAPOLI		I due punti in palio fanno gola soltanto alla squadra di Lippi, in corsa per aggiudicarsi un posto-Uefa. L'Atalanta un mese fa, perdendo in casa con il Lecce, ha iniziato la caduta. Tra i bergamaschi squalificato Rambaudi, Napoli senza Thern e Francini
1	25%	
X	40%	
2	35%	
CREMONESE-TORINO		Seppur con qualche difficoltà, le due formazioni stanno raggiungendo i rispettivi obiettivi: salvezza e zona Uefa. Una sconfitta domani, però, complicherebbe i piani di Simoni e Mondonico: il pareggio appare il risultato più probabile
1	25%	
X	50%	
2	25%	
FOGGIA-GENOA		Appaiate a quota 29, foggiani e rossoblù possono gestire 3 punti di vantaggio sulle quartultime. Un pari non dispiacerebbe a Scoglio e ai suoi, in serie positiva da 10 partite, ma il Foggia è imprevedibile. Zeman rinuncia a Caini, De Vincenzo e Bresciani.
1	45%	
X	45%	
2	10%	
JUVENTUS-LAZIO		È uno scontro che può valere per il secondo posto. Trapattoni, con il recupero di Julio Cesar, può schierare la formazione tipo mentre Zoff dà fiducia a Sciosa. La Juve ha perso in casa solo con il Milan, l'ultimo ko esterno dei laziali è del 23 gennaio
1	40%	
X	35%	
2	25%	
LECCE-REGGIANA		I granata non hanno alternative alla vittoria. Solo con i due punti gli uomini di Marchioro potrebbero ancora sperare in un riaggancio-salvezza. Il Lecce perde da 4 giornate consecutive e l'ultimo successo casalingo risale al 20 febbraio (1-0 all'Udinese)
1	33%	
X	33%	
2	34%	
MILAN-UDINESE		Il 30/5/'93 il Milan si aggiudicò matematicamente lo scudetto grazie ad un discusso pareggio al Meazza contro un pericolante Brescia. L'Udinese, senza Branca, può soltanto sperare in una rinnovata generosità dei campioni d'Italia
1	45%	
X	50%	
2	5%	
PARMA-CAGLIARI		Gli emiliani (finale della Coppa delle Coppe a parte) per riconfermarsi in Europa nella prossima stagione, hanno bisogno di 1 punto. Il Cagliari, svanito il sogno legato alla Coppa Uefa, vuole una salvezza il più possibile anticipata. Non ci sarà Balleri
1	40%	
X	40%	
2	20%	
ROMA-PIACENZA		Partita delicata per il Piacenza, impegnato a difendere 2 punti di vantaggio su Udinese e Reggiana. Per la Roma il posto Uefa è legato più ai risultati altrui che ai propri. Nei precedenti match diretti da Pairetto i romanisti hanno collezionato due 1-1
1	45%	
X	45%	
2	10%	
SAMPDORIA-INTER		Due formazioni che pensano più alle finali di Coppa Italia e Uefa che al campionato. In questa stagione i blucerchiati hanno perso i due match arbitrati da Collina, l'Inter è reduce da 5 sconfitte consecutive in trasferta (5 in campionato e 1 in Coppa)
1	50%	
X	35%	
2	15%	
BARI-CESENA		La sfida della serie cadetta più interessante il Bari (secondo) riceve la visita del Cesena (quarto). I pugliesi sono in salute, mentre i romagnoli stanno attraversando un periodo di appannamento (1 punto nelle ultime 4 partite).
1	50%	
X	30%	
2	20%	
PESCARA-VENEZIA		Con sole due lunghezze di ritardo dalla salvezza ma con ben tre uomini (Loseto, Dicara e de Julius) fuori per squalifica, gli abruzzesi tenteranno a tutti i costi di vincere. Un punto potrebbe essere sufficiente per mantenere intatti i sogni di «A» del Venezia
1	45%	
X	35%	
2	20%	
PISTOIESE-COMO		Serie C/1, girone A. Dalla zona retrocessione alla parte alta della classifica, i toscani sono in recupero rispetto al deludente avvio. Il Como allenato da Marco Tardelli sembra avere i playoff assicurati e la vetta è soltanto sei punti più su
1	33%	
X	34%	
2	33%	
SORA-TRAPANI		Serie C/2, girone C. La formazione seconda in classifica ospita i primi della classe. Un punto divide le due formazioni. Il Sora ha conquistato in casa 29 dei 46 punti (solo 2 sconfitte), i siciliani sono passati cinque volte in trasferta (l'ultima il 23/1)
1	40%	
X	40%	
2	20%	